

Allegato 1 Lettera al fratello, 10 - 08- 1944

Lettera scritta da Irma Marchiani in data 10-08-1944 al fratello

Sestola, da la "Casa del Tiglio", 10 agosto 1944

Carissimo Piero, mio adorato fratello,

la decisione che oggi prendo, ma da tempo cullata, mi detta che io debba scriverti queste righe. Sono certa mi comprenderai perché tu sai benissimo di che volontà io sono, faccio, cioè seguo il mio pensiero, l'ideale che pur un giorno nostro nonno ha sentito, faccio già parte di una Formazione, e ti dirò che il mio comandante ha molta stima e fiducia in me. Spero di essere utile, spero di non deludere i miei superiori. Non ti meraviglia questa mia decisione, vero?

Sono certa sarebbe pure la tua, se troppe cose non ti assillassero. Bene, basta uno della famiglia e questa sono io. Quando un giorno ricevetti la risposta a una lettera di Pally che l'invitavo qui, fra l'altro mi rispose "che diritto ho io di sottrarmi al pericolo comune?" È vero, ma io non stavo qui per star calma, ma perché questo paesino piace al mio spirito, al mio cuore. Ora però tutto è triste, gli avvenimenti in corso coprono anche le cose più belle di un velo triste. Nel mio cuore si è fatta l'idea (purtroppo non da troppi sentita) che tutti più o meno è doveroso dare il suo contributo. Questo richiamo è così forte che lo sento tanto profondamente, che dopo aver messo a posto tutte le mie cose parto contenta.

"Hai nello sguardo qualcosa che mi dice che saprai comandare", mi ha detto il comandante, "la tua mente dà il massimo affidamento; donne non mi sarei mai sognato di assumere, ma tu sì". Eppure mi aveva veduto solo due volte.

Saprò fare il mio dovere, se Iddio mi lascerà il dono della vita sarò felice, se diversamente non piangere e non piangete per me.

Ti chiedo una cosa sola: non pensarvi come una sorellina cattiva. Sono una creatura d'azione, il mio spirito ha bisogno di spaziare, ma sono tutti ideali alti e belli. Tu sai benissimo, caro fratello, certo sotto la mia espressione calma, quieta forse, si cela un'anima desiderosa di raggiungere qualche cosa, l'immobilità non è fatta per me, se i lunghi anni trascorsi mi immobilizzarono il fisico, ma la volontà non si è mai assopita. Dio ha voluto che fossi più che mai pronta oggi. Pensami, caro Piero, e benedicimi. Ora vi so tutti in pericolo e del resto è un po' dappertutto. Dunque ti saluto e ti bacio tanto tanto e ti abbraccio forte.

Tua sorella Paggetto

Ringrazia e saluta Gina.

Lettera al fratello scritta in data 10-08-1944

Stato del documento: copia

Tipo di copia della lettera: copia a stampa

Collocazione bibliografica:

Piero Malvezzi – Giovanni Pirelli (a cura di), Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana: 8 settembre 1943-25 aprile 1945, Torino, Einaudi, 2003, pp. 184-185.

Note al documento:

La lettera inviata al fratello Piero non è l'ultimo messaggio di Irma Marchiani ma il suo testamento spirituale.

Allegato 2 Lettera a Pally, Prigione di Pavullo, 26 -11- 1944

Mia adorata Pally,

Sono gli ultimi istanti della mia vita. Pally adorata ti dico a te: saluta e bacia tutti quelli che mi ricorderanno. Credimi non ho mai fatto nessuna cosa che potesse offendere il nostro nome. Ho sentito il richiamo della Patria per la quale ho combattuto: ora sono qui fra poco non sarò più, muoio sicura di aver fatto quanto mi era possibile affinché la libertà trionfasse.

Baci e baci dal tuo e vostro Paggetto

Vorrei essere seppellita a Sestola

La lettera è conservata presso:

Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia Ferruccio Parri - Milano

Indirizzo web: <http://www.italia-liberazione.it/parri-milano>

Collocazione archivistica:

Fondo Malvezzi Piero Lettere dei condannati a morte della Resistenza italiana e europea, b. 14 fasc. 57

Note al documento: "Paggetto" è il vezzeggiativo con cui Irma Marchiani era chiamata dai familiari.

BIBLIOGRAFIA

- *Irma Marchiani* in "Rassegna annuale dell'Istituto storico della Resistenza in Modena e provincia" fasc. 4, Modena, Istituto storico della Resistenza in Modena e provincia,, 1963
- **Bianca Ceva** *5 anni di storia italiana 1940-1945*, Milano, Edizioni di Comunità, 1964, p. 273
- **Noemi Vicini Marri - Vania Vecchi - Rolando Baldini** *50 pagine per una storia viva della resistenza: in appendice: "I ragazzi, la storia, la resistenza": guida alla lettura di Lucio Lombardo Radice*, Modena, Comitato modenese per le celebrazioni del 25. anniversario della Liberazione, 1972, p. 37
- **Sara Prati** *Irma Marchiani, il commissario Anty*, Modena, A cura dell'ANPI, stampa 1985
- *Medaglie e pagine di storia sulla lotta di liberazione in Emilia Romagna*, Imola, Grafiche Galeati, 1990, p. 98
- Fascicolo Comunale relativo all'intitolazione del Parco XXV Aprile (già Parco La Maggiolina), Del.GC 2154 del 6/09/1995
- *Le radici e le ali: 1943/45-1993/95: memoria e storia nelle celebrazioni del cinquantennale della Resistenza e della Guerra di liberazione*, Roma, 1996, p. 455
- **Ilva Vaccari** *Dalla parte della libertà. I caduti modenesi nel periodo della Resistenza entro e fuori i confini della provincia. Forestieri e stranieri caduti in territorio modenese*, s.l., Coop Estense, 1999, PP. 306-307.
- Confederazione Italiana fra le associazioni combattentistiche Comitato Provinciale della Spezia, a cura di Giovanni Marquet, *Le medaglie d'oro al valor militare del territorio spezzino dal primo Risorgimento all'anno duemila*, 2001
- **Enzo Collotti - Renato Sandri - Frediano Sassi** (a cura di) *Dizionario della Resistenza*, Torino, Einaudi, 2001, vol. II p. 577
- **Piero Malvezzi - Giovanni Pirelli** (a cura di) *Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana: 8 settembre 1943-25 aprile 1945*, Torino, Einaudi, 2003, pp. 184-185. La descrizione archivistica del Fondo Malvezzi è pubblicata in **Il mondo di Piero. Un**

ritratto a più voci di Piero Malvezzi, a cura di *Gabriella Solaro*, Milano, Franco Angeli, 2008

RINGRAZIAMENTI:

Questi sono stati i principali contributi offerti alla classe

- dagli Enti locali, in particolare dall' Ufficio Toponomastica del Comune della Spezia;
- dal prof. Giorgio Di Sacco Rolla, docente di Storia e Filosofia della classe II B che ha permesso il collegamento con l'Ufficio Toponomastica del Comune della Spezia.

A tutti loro un sentito GRAZIE.